

## Un incontro per riscoprire uno dei grandi padri dell'Europa Unita

# Cosa rimane del sogno europeo di Schumann?

**A** 75 anni dalla dichiarazione di Schuman, cosa rimane del sogno Europeo? Sarà questa la domanda che segnerà l'incontro organizzato dalla Città dell'Uomo, venerdì 4 aprile alle 20.30 nella sala della biblioteca del Seminario. L'attualità di questi giorni ci sta consegnando un'Europa incapace di reggere l'urto di questo cambiamento d'epoca.

Ma quando nacque l'idea dell'Unione Europea il mondo non era migliore di oggi: distrutto dalla guerra mondiale, diviso in due blocchi, segnato dalla guerra fredda e da focolai di conflitti continui, eppure il grande sogno di unirsi e camminare insieme si sviluppò in poco più di cinque anni tra paesi che fino a poco prima si erano sanguinosamente combattuti.

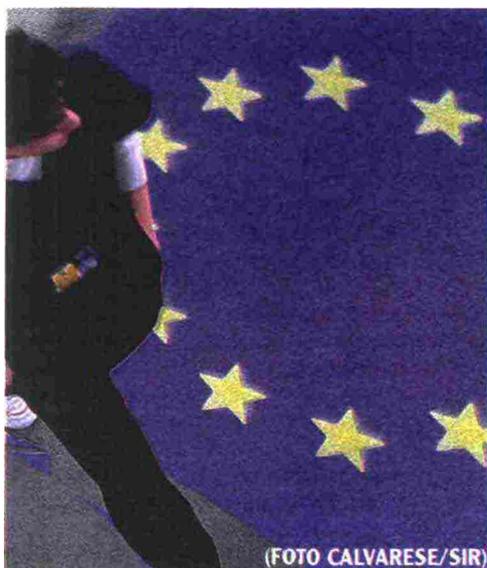
Come tutto ciò è stato possibile allora? Fu la presenza di tre grandi uomini di stato: Adenauer, De Gasperi e Schuman che non ebbero paura di sognare e rese possibile l'impossibile. Cosa accumulava queste tre figure? Sicuramente essere tutti figli e testimoni dei tragici nazionalismi che hanno percorso tutto il 900 europeo, essere uomini di frontiera e accumulati da un profondo sentire religioso ed un

alto senso del bene comune.

Tra i tre spiccava la figura di Robert Schuman che il 9 maggio 1950 come ministro degli esteri francese pronunciò il famoso discorso che verrà ricordato come Dichiarazione Schuman e che viene considerato ad oggi il primo discorso politico ufficiale in cui compare il concetto di Europa nel senso di unione economica e, in prospettiva, politica tra gli stati europei, che portò rapidamente alla nascita dell'edificio europeo attraverso la costituzione della CECA e poi dei Trattati di Roma.

Oggi cosa rimane di quel grandioso disegno? "L'Europa è divenuta smemorata: ha contratto progressivamente la memoria, non percepisce più il dramma delle cruente guerre e ha perso il gusto delle grandi attese. Coloro che si dimenticano del passato sono destinati a ripeterlo". Lo scrive Edoardo Zin, studioso della vita, del pensiero e dell'opera di Robert Schuman, nel suo libro "L'Europa di Robert Schuman. Commento a un'idea di Europa" (Marcianum Press).

Con il professor Edoardo Zin dialogherà il professor Cesare La Mantia professore di Storia dell'Europa Orientale dell'Università di Trieste. Modererà l'incontro Timothy Dissegna.



(FOTO CALVARESE/SIR)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035